

Allegato C

Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio 2016

Premessa

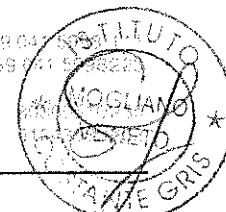
Il bilancio dell'Istituto chiuso al 31 dicembre 2016, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante, dopo quello chiuso al 31 dicembre 2015 è il terzo redatto secondo la disciplina dall'art. 13, Allegato A alla DGR n. 780 del 21 maggio 2013 e dall'art. 2423, primo comma del Codice Civile.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 viene approvato nel maggior termine del 30 giugno, nel rispetto di quanto previsto dal comma 1 dell'art. 16 dell'Allegato A alla DGRV n. 780 del 21 maggio 2013 e in ossequio alla delibera commissariale n. 14 del 20 aprile 2017 assunta al riguardo. Come per il precedente esercizio chiuso al 31/12/2015, la predisposizione del documento di bilancio, della presente nota integrativa e delle relazioni di corredo è stata operata distinguendo le risultanze contabili della gestione corrente (*cd. Gris gestione corrente*) da quelle della gestione della liquidazione, che a sua volta riflette le informazioni derivanti dall'esecuzione della procedura ex L. 3/2012 (*cd. Gris Liquidazione*) la qual cosa ha reso necessario il ricorso al maggior termine.

Il bilancio dell'Istituto corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, primo comma c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati osservati, altresì, i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). È stato inoltre seguito il dettato del principio contabile n. 1 "Quadro sistemico per la preparazione e presentazione del bilancio degli enti non profit", emanato nel mese di maggio 2011



dall'Agenzia per il Terzo Settore in collaborazione con il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) e con l'Organismo Italiano di Contabilità.

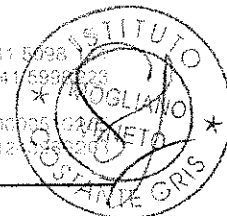
Si ritiene pertanto che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 sia una fedele rappresentazione delle scritture contabili, sia redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e nel rispetto dei principi contabili di riferimento applicati al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio (ex art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile), si è provveduto a riclassificare le voci straordinarie iscritte nel conto economico al 31/12/2015, secondo lo schema di Conto Economico previsto dall'art. 2425 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. 139/2015.

Alla data di redazione del presente atto, non operano ancora gli effetti del provvedimento di omologa del Piano di composizione delle crisi intervenuto in data 10 dicembre 2015, non essendo ancora intervenuta la sua definitività. Il Piano presentato il 19 marzo 2015 ed elaborato sulla base della situazione contabile alla data del 18 marzo 2015, successivamente precisato con la modifica del 10 luglio 2015, infatti, dopo essere stato confermato dall'accordo dei creditori e dopo essere stato omologato dal Tribunale di Treviso con decreto del 9 dicembre 2016, si trova ora in una fase di parziale sospensione a motivo dell'accoglimento, avvenuto con sentenza di secondo grado del Tribunale di Treviso del 12 maggio 2016, di alcune opposizioni presentate dai creditori avverso il decreto di omologa stesso. L'Istituto ha subito impugnato la sentenza di secondo grado.

Poiché il decreto di omologa del 9 dicembre 2016 potrebbe venir meno qualora la Corte di Cassazione confermasse la sentenza di appello, gli atti dispositivi del patrimonio immobiliare, per i quali le disposizioni regionali richiedono l'effettiva presenza del provvedimento di omologazione, sono temporaneamente sospesi. Prosegue, invece, l'attività di recupero dei crediti esigibili e scaduti, al fine di monetizzare l'attivo destinato al soddisfacimento dei creditori.

Considerata quindi la particolare e delicata circostanza dei fatti e la complessa situazione giuridica in cui versa l'Istituto al momento della redazione del bilancio dell'esercizio 2016, il documento di bilancio e la presente

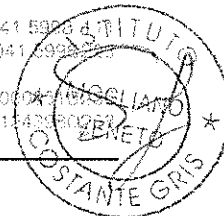


Nota integrativa sono stati elaborati tenendo conto che l'Ipab è un'unica entità, un ente pubblico unico e unitario per il quale unico dev'essere il proprio bilancio d'esercizio.

Al fine di fornire la più corretta lettura del bilancio 2016 nelle sue due diverse prospettive e componenti gestorie (quella liquidatoria e quella dell'attività corrente), anche per l'esercizio 2016 si è mantenuto l'impianto adottato nel bilancio dell'esercizio 2015 esplicitando ogni voce di bilancio nelle diverse componenti patrimoniali e economiche provenienti dai diversi ambiti. A tal scopo sono stati predisposti i documenti denominati *Allegato A e B* i quali risultano indispensabile traccia per la lettura della presente Nota poiché redatti – alla luce di quanto sopra, nonché per completezza e chiarezza d'informazione - considerando la gestione dell'Istituto come unitaria ma dettagliando la composizione di ogni voce in relazione al proprio ambito di formazione.

La gestione corrente, grazie ad interventi di contenimento di alcuni costi "caratteristici" risulta economicamente e finanziariamente in equilibrio.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.



Principi di redazione

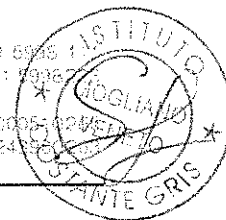
Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto

a:

- per quanto attiene la gestione corrente, valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- per quanto riguarda invece la gestione liquidatoria, si precisa che, non essendosi completato l'iter giuridico di piena applicabilità della proposta ai creditori (peraltro approvata in misura significativamente superiore a quella minima richiesta), la situazione patrimoniale e quella economica dell'"Azienda in liquidazione", non recepisce ancora tutti gli effetti dell'accordo; tali effetti vengono sinteticamente illustrati nella successiva tabella inserita al termine del paragrafo "Gli effetti del ricorso all'istituto della "Crisi da sovraindebitamento" (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)".

Si è provveduto, tuttavia, ad allineare prudenzialmente i debiti dell' "Azienda in liquidazione" a quelli da ultimo definiti dal Liquidatore giudiziale con l'"Elenco dei Creditori della procedura" dallo stesso depositato in data 21 febbraio 2017. L'effetto di tale adeguamento è stato portato a riduzione del patrimonio netto – gestione liquidatoria - in quanto trattasi di posizioni debitorie sorte essenzialmente fino alla data del 18 marzo 2015;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;



- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio dell'“Azienda corrente”, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile; invece, per i criteri applicati per l'“Azienda in liquidazione” si precisa che i dati patrimoniali (attivo e passivo) sono dati “storici”, con la precisazione fornita nel precedente paragrafo in merito ai saldi debitori.

Di seguito sono esplicitati i principi contabili applicati uniformemente nella formazione del bilancio e riferibili sia alla gestione corrente che alla gestione liquidatoria, ove non diversamente precisato.

Immobilizzazioni immateriali

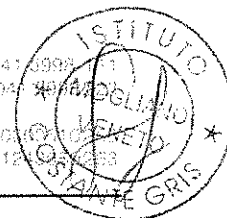
Le immobilizzazioni immateriali, relative alla sola “Azienda corrente”, sono iscritte al costo di acquisto inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, le licenze d'uso relative ai software gestionali acquistati nel corso dell'esercizio in esame sono ammortizzate in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Il coefficiente d'ammortamento usato nel determinare la quota dell'esercizio è pari al 33,33%.

Immobilizzazioni materiali

Relativamente all'“Azienda corrente”, le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto



disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, come ad esempio i terreni.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati strumentali: 3%

Macchinari: 15%

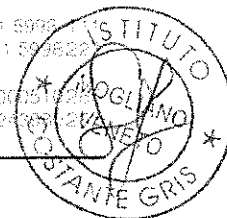
Attrezzature varie e sanitarie: 15%

Macchine ordinarie d'ufficio: 12%

Macchine d'ufficio elettroniche: 20%

Automezzi ed autovetture: 25%

Si ricorda che le immobilizzazioni materiali attribuite all'“Azienda in liquidazione” sono iscritte ai valori storici e per esse l'ammortamento risulta sospeso alla data del 18/03/2015: gli effetti del loro allineamento ai valori della proposta dei creditori, verranno contabilizzati al momento della definitività del decreto di omologa in uno con tutti gli ulteriori effetti conseguenti all'applicazione dell'accordo con i creditori si rinvia alla nota relativa a “Gli effetti del ricorso all'istituto della “Crisi da sovraindebitamento” (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)”.



Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti, maturati dal 1° gennaio 2016, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

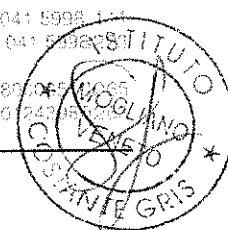
I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

L'Istituto si è avvalso della facoltà (OIC 15 par. 89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono applicati esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da posizioni per le quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.



Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti, relativi alla sola "Azienda corrente", sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se del caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

Fondi per rischi ed oneri

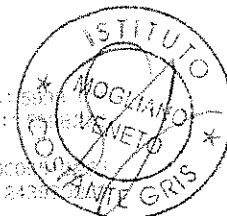
I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base di ogni elemento utile a disposizione.

Debiti

I debiti, maturati dal primo gennaio 2016, ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione



del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti. I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

L'Istituto si è avvalso della facoltà (OIC 19 par. 90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore nominale

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi delle prestazioni sono riconosciuti quando i servizi sono resi e fatturabili; i costi, sostanzialmente rappresentati da servizi, sono correlati con i ricavi dell'esercizio nel rispetto del principio di competenza e per la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi che presunti.

Imposte correnti

Per la natura dell'Ente, le imposte correnti sono calcolate esclusivamente sui proventi (da locazione ovvero rendita catastale) del patrimonio immobiliare

Gli effetti del ricorso all'istituto della "Crisi da sovraindebitamento" (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)

L'Istituto Gris ha iniziato già a fine 2013 un percorso finalizzato al suo risanamento.

In data 20 dicembre 2013 è stata richiesta al Presidente del Tribunale di Treviso la nomina di un Organismo di Composizione della Crisi, nel prosieguo O.C.C., (con riferimento alla L. 3/2012) in grado di coordinarlo, assieme agli *advisor* dell'Ente, nella redazione di una proposta di accordo al fine di porre rimedio alla situazione di sovraindebitamento in cui si trovava e si trova attualmente.

Il Presidente del Tribunale di Treviso ha provveduto alla nomina dell'O.C.C. con decreto dell'8 gennaio 2014.

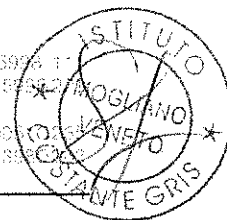
Il percorso di risanamento, data la non facile applicazione della normativa di riferimento (Legge n. 3/2012) e la necessità di elaborare un piano che potesse massimizzare, anche con l'ausilio della Regione Veneto, le possibilità di soddisfazione dei creditori con la prospettiva della continuazione dell'attività, ha avuto quale primo passo il deposito, avanti al Tribunale di Treviso in data 19 marzo 2015, del "Piano di composizione della crisi da sovraindebitamento e proposta di accordo" ex art. 8 e segg. L. n. 3/2012. Successivamente, come richiesto dal Giudice Delegato della procedura, in data 24 aprile 2015 sono state depositate delle "Note applicative e di integrazione e modifica del piano di composizione della crisi da sovraindebitamento".

Il Tribunale di Treviso ha ritenuto ammissibile la proposta depositata e con decreto R.G. n. 5/2015 ha fissato precise prescrizioni all'Istituto Gris oltre che all'OCC e disposto per il 16 luglio 2015 l'udienza ex art. 10, comma 3 L. 3/2012. Precedentemente, con ricorso depositato in data 06 luglio 2015 il piano e la proposta sono stati ulteriormente modificati e precisati.

Raggiunto l'accordo dei creditori, secondo le modalità previste dalla L. 3/2012 ed intervenuta l'omologazione del Piano di Composizione della crisi in data 10 dicembre 2015, l'esecuzione è stata affidata ad un liquidatore giudiziale - nominato dal Tribunale in data 22 dicembre 2015 - sotto il controllo dell'OCC.

La Proposta di Accordo finale ai creditori dell'Istituto GRIS consentirà, secondo le stime:

- il pagamento integrale degli oneri prededucibili e delle spese di giustizia;
- il pagamento dei creditori assistiti da privilegio ipotecario oltre agli interessi dovuti;
- il pagamento integrale dei creditori privilegiati, oltre agli interessi dovuti;
- il pagamento, con il residuo attivo, dei creditori chirografari in misura percentuale.



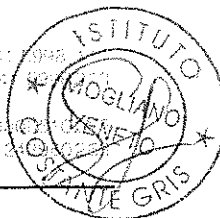
Per effetto dell'esecuzione del Piano, sarà possibile, ragionevolmente, un pagamento del ceto chirografario nella percentuale che si stima nella misura del 24,11%.

La soddisfazione dei creditori si realizzerà attraverso:

- 1) la liquidazione del patrimonio non strumentale alla prosecuzione della gestione nei seguenti termini:
 - a) vendita degli immobili non strumentali:
 - Area A – Via Torni – con esclusione dell'immobile cd. "Mocenigo" attualmente locato all'ULSS 9 di Treviso;
 - Immobile ad uso abitativo ubicato in Mestre (VE);
 - b) la riscossione dei crediti
 - c) l'importo pari a € 2,5 milioni messo a disposizione dalla Regione Veneto subordinatamente alla definitività dell'omologa dell'accordo.

Stante la decisione del 12 maggio 2016 del Tribunale di Treviso e il conseguente ricorso straordinario per Cassazione proposto dall'Istituto GRIS, di cui si è detto precedentemente, il processo di esecuzione dell'Accordo, avverrà per il momento secondo il programma essenzialmente liquidatorio predisposto dal Liquidatore Giudiziale in data 14/07/2016, proseguirà parzialmente, come più sopra detto, e sarà oggetto di integrazioni in relazione all'evolversi dei giudizi in corso.

Gli effetti/impatti sul patrimonio netto dell'Ente – gestione liquidatoria – che verranno contabilizzati con la definitività del decreto di omologa, sono riassunti nel prospetto che segue (in migliaia di Euro):



VOCE DI BILANCIO

SALDO AL 31.12.2016	Rettifiche da operare per allineamento a piano	Ulteriori rettifiche di valutazione rispetto al piano	SALDO AL 31.12.2016 allineato
a	b	c	a+b+c

ATTIVO

Immobilizzazioni non strumentali	27.502	-15.427	-	12.075
Fondo rischi realizzo attivi immobiliari	-	-3.928	-	-3.928
Crediti v/clienti	2.977	-	-	2.977
Crediti verso gestione corrente	1.537	-	-	1.537
Crediti diversi	73	-30	-	43
Disponibilità liquide	2.472	-	-	2.472
Apporto Regione Veneto	-	2.500	-	2.500
Totale fonti	34.561	-16.885	-	17.676

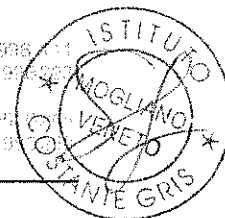
(A)

VOCE DI BILANCIO

SALDO AL 31.12.2016	Rettifiche da operare per allineamento a piano	Ulteriori rettifiche di valutazione rispetto al piano	SALDO AL 31.12.2016 allineato
a	b	c	a+b+c

PASSIVO

Fondo rischi	4.200	-	-	4.200	(E)
Fondi rischi ed oneri preded./privileg.	-	560	140	700	(B)
Fondo rischi ed oneri ipotecari	-	-	-	-	
Fondo rischi ed oneri chirografari	-	250	-	250	(E)
Spese in prededuzione	182	343	-	525	(B)
Debiti v/banche con garanzia ipotecaria	1.309	-	-	1.309	(C)
Debiti v/banche chirografo	4.812	-	-	4.812	(E)
Fornitori con privilegio ipotecario	3.188	-	-	3.188	(D)
Fornitori con privilegio	1.497	-	-	1.497	(D)
Fornitori chirografari	13.780	-	-	13.780	(E)
Debiti fiscali e previdenziali	4.630	-	-	4.630	(D)
Altri debiti:					
- privilegiati - dipendenti	242	-	-	242	(D)
- ospiti-degenti e altri chirografi	118	-	-	118	(E)
totale impieghi	33.957	1.153	140	35.250	
PATRIMONIO NETTO	604	-18.038	-140	-17.575	



Attivo realizzabile	17.676	(A)
a dedurre:		
- prededuzioni	-1.225	Somma B
- privilegio ipotecario	-1.309	Somma C
- privilegiati	-9.557	Somma D
Totale prededucibili / privilegiati	-12.091	
Residuo per chirografari	5.585	(F)
Chirografari:		
- Totale creditori chirografari	23.160	Somma E
- Stralci (75,89%)	-17.575	
Importo chirografari rimborsabile	5.585	(G)
Residuo finale	0	(F) - (G)
% soddisfazione chirografari	24,115%	

L'Istituto Gris, dal 19 marzo 2015, si è potuto così focalizzare esclusivamente sulla propria attività istituzionale secondo il piano pluriennale già approvato con decreto della gestione commissariale e che si basa sul presupposto dell'equilibrio tra costi e ricavi.

Per quanto sin qui espresso, si ribadisce che la successiva informativa sul bilancio 2016 prevede la seguente articolazione a commento delle voci di bilancio più significative:

- situazione consolidata: relativa all'andamento "complessivo" dell'Istituto Costante Gris;
- situazione liquidatoria e situazione corrente: la cui somma, ovviamente, corrisponde alla situazione consolidata per meglio precisare, anche con riferimento ai dati dell'Allegato 1 l'andamento delle due gestioni.

Informazioni sullo stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali – Situazione consolidata

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31 dicembre 2016 risultano come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
B1) Immobilizzazioni immateriali	0	4.481	4.481	10.519

Immobilizzazioni immateriali – Situazione corrente

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni immateriali:

	Valore lordo iniziale al 01/01/2016	F.do amm. Iniziale al 01/01/2016	VCN iniziale al 01/01/2016	Acquisti	Dismissioni	Variazioni di valore	Valore lordo finale	Amm.to 2016	F.do amm. finale	VCN - 31/12/2016
Licenza d'uso sw tempo indeter.	22.256	11.982	10.274	2.440	-	-	24.696	8.233	20.215	4.481
Licenza d'uso sw tempo deter.	734	490	245	-	-	-	734	245	734	0
	22.991	12.472	10.519	2.440	-	-	25.431	8.478	20.950	4.481

Nel corso del 2016 sono state acquistate licenze d'uso di software di durata indeterminata per Euro 2.440 riferibili a software per la gestione del protocollo via web.

Immobilizzazioni materiali

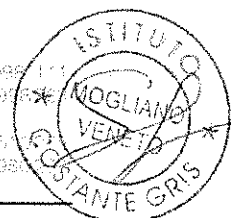
Immobilizzazioni materiali – Situazione consolidata

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31 dicembre 2016 risultano così suddivisi:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
B2) Immobilizzazioni materiali	27.501.899	4.809.583	32.311.483	32.235.804

Immobilizzazioni materiali – Situazione liquidatoria

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2016, all'interno della gestione liquidatoria relativamente alle immobilizzazioni materiali:



	Valore lordo iniziale al 01/01/2016	F.do amm. iniziale al 01/01/2016	VCN iniziale al 01/01/2016	Acquisti	Dismissioni	Variazioni di valore	Valore lordo finale	Amm.to 2016 01/01 - 31/12/2016	F.do amm. finale	VCN - 31/12/2016
Fabbricati non strumentali	27.501.899	0	27.501.899	0	0	0	27.501.899	0	0	27.501.899
	27.501.899	0	27.501.899				27.501.899			27.501.899

Le immobilizzazioni materiali presenti alla data del 31 dicembre 2016 sono costituite da fabbricati non strumentali per Euro 27.501.899.

Immobilizzazioni materiali – Situazione corrente

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2016, all'interno della gestione corrente:

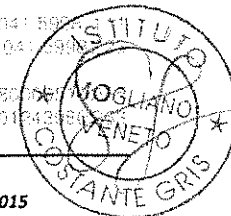
	Valore lordo iniziale al 01/01/2016	F.do amm. iniziale al 01/01/2016	VCN iniziale al 01/01/2016	Acquisti	Dismissioni	Variazioni di valore	Valore lordo finale	Amm.to 2016 01/01 - 31/12/2016	F.do amm. finale	VCN - 31/12/2016
Terreni strumentali	4.419.368	-	4.419.368	-	-	-	4.419.368	-	-	4.419.368
Fabbricati strumentali	17.924.788	17.684.297	240.491	27.899	-	-	17.952.687	7.831	17.692.128	260.559
Impianti specifici	20.421	2.553	17.868	-	-	-	20.421	5.105	7.658	12.763
Impianti generici	165.276	165.276	-	32.452	-	-	197.728	4.057	169.333	28.395
Macchinari	279	76	203	-	-	-	279	42	118	161
Attrezzature varie	496.429	484.611	11.818	23.634	-	-	520.063	3.711	488.321	31.742
Attrezzature sanitarie	378.733	369.483	9.251	9.870	-	-	388.603	2.586	372.069	16.535
Mobili e arredi	1.807.163	1.793.528	13.635	9.462	-	-	1.816.625	2.921	1.796.449	20.176
Macchine ordinarie d'ufficio	586	173	413	-	-	-	586	70	208	378
Macc. Uff. Elettromecc.	195.112	189.431	5.681	8.223	-	-	203.335	2.398	191.829	11.506
Automezzi	21.292	10.208	11.083	-	-	-	21.292	5.323	15.531	5.760
Autovetture	44.345	40.251	4.094	-	-	-	44.345	1.854	42.105	2.240
Altri beni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizz. Mater. in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Beni mobili di pregio storico	26.400	26.400	-	-	-	-	26.400	-	26.400	-
	25.500.192	20.766.287	4.733.904	111.540			25.611.732	35.897	20.802.148	4.809.583

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dai soli beni strumentali all'attività istituzionale. Nel corso dell'esercizio 2016 le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento pari a Euro 111.540 rispetto al valore di apertura. In particolare, per quanto attiene le principali voci, si tratta di sistemazioni e migliorie apportare alla zona esterna di uno dei fabbricati strumentali (per Euro 27.899), di acquisti e migliorie riferibili agli impianti elettrici e antincendio (per Euro 34.452), all'acquisto di attrezzature sanitarie (per Euro 9.870), di attrezzature varie (per Euro 23.634), all'acquisto di complementi d'arredo (come tende e arredi per esterni) per il centro di Servizi (per Euro 9.462) e all'acquisto di macchine elettroniche d'ufficio. Nel corso dell'esercizio non si sono verificate vendite o dismissioni di beni ammortizzabili.

Crediti

Crediti – Situazione consolidata

I crediti alla data del 31 dicembre 2016 derivanti dai due ambiti di gestione risultano come di seguito sintetizzato.



	Gestione Liquidatoria	Azienda Istituto Gris	Situazione Consolidata	ESERCIZIO 2015
	Esercizio 2016	Gestione Corrente	Esercizio 2016	
		Esercizio 2016		
CII 1) Crediti verso utenti/clienti	267.653	530.758	798.411	732.637
CII 2) Crediti verso enti pubblici	10.685.536	1.260.887	11.946.423	12.773.864
<i>f.do svalutazione crediti</i>	<i>-7.976.874</i>	<i>-190.376</i>	<i>-8.167.249</i>	<i>-8.076.874</i>
CII 4) Crediti tributari	61.964	14	61.978	61.964
CII 6) Crediti verso altri	1.366.011	79.199	90.212	58.037
Totale Crediti	4.404.290	1.680.483	4.729.775	5.549.629

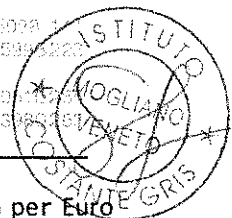
Crediti – Situazione liquidatoria

I crediti vantati dall'Istituto alla data del 31 dicembre 2016 maturati nell'ambito della gestione liquidatoria sono di seguito riportati.

Descrizione	Saldo al 01/01/2016	Variazione	Saldo al 31/12/2016	Elisioni con Gestione Corrente- Partita di giro nella Situazione Consolidata	Saldo rettificato
1) crediti verso utenti/clienti;	290.573	-22.920	267.653		267.653
2) crediti verso Enti pubblici;	11.849.276	-1.163.740	10.685.536		10.685.536
<i>fondo svalutazione crediti</i>	<i>-7.976.874</i>		<i>-7.976.874</i>		<i>-7.976.874</i>
3) crediti verso imprese controllate/collegate;	-	-	-		-
4) crediti tributari;	61.964	0	61.964		61.964
5) crediti per imposte anticipate	-	-	-		-
6) crediti verso altri	2.431.375	-1.065.364	1.366.011	-1.354.998	11.013
	6.656.315	-2.252.024	4.404.290	-1.354.998	3.049.292

La variazione dell'esercizio nei crediti verso clienti e verso Enti pubblici è dovuta agli incassi del periodo. La variazione della voce crediti "verso altri" è dovuta alla riduzione per Euro 1.067.588 del Credito vantato verso la Gestione Corrente.

I crediti vantati verso clienti ammontano ad Euro 267.653 (di cui Euro 194.809 per fattura da emettere). Si tratta principalmente di crediti per prestazioni socio- sanitarie e assistenziali. La voce comprende altresì crediti relativi al contratto di locazione del centro natatorio per Euro 38.911 e fatture da emettere relative alla locazione dei nuclei 1 e 4 del Centro di servizi (Euro 134.926). I crediti vantati verso Enti pubblici hanno natura socio - sanitaria e assistenziale: nello specifico verso Amministrazioni comunali (per Euro 1.327.268) e Aziende Ulss venete nonché ASL di altre Regioni (per Euro 9.358.268).



Il fondo svalutazione crediti è composto da riserva specifica per Euro 7.076.874 e da riserva generica per Euro 900.000.

Descrizione	Saldo al 01/01/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	7.976.874	-	-	7.976.874

In conclusione, il valore presumibile di realizzo dei crediti verso clienti soggetti privati e verso Enti pubblici è pari a Euro 2.976.315.

I crediti vantati verso altri soggetti sono esposti nella colonna "saldo rettificato" al netto della posizione inter-societaria nei confronti della gestione corrente e comprendono i crediti vantati nei confronti dell'INAIL (per Euro 8.788) e Note di credito da ricevere da soggetti fornitori per Euro 1.437.

Tutti i crediti esposti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Tutti i crediti esistenti alla data del 31 dicembre 2016 sono nei confronti di soggetti di nazionalità italiana.

Crediti – Situazione corrente

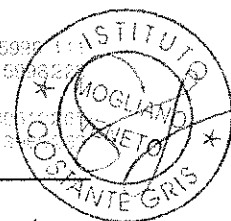
I crediti vantati dall'Istituto alla data del 31 dicembre 2016 maturati nell'ambito della gestione corrente sono di seguito riportati.

Descrizione	Saldo al 01/01/2016	Variazione	Saldo al 31/12/2016
1) crediti verso utenti/clienti;	442.064	88.694	530.758
<i>fondo svalutazione crediti</i>	<i>-100.000</i>	<i>-90.376</i>	<i>-190.376</i>
2) crediti verso Enti pubblici;	924.588	336.299	1.260.887
3) crediti verso imprese controllate/collegate;	-	-	-
4) crediti tributari;	0	14	14
5) crediti per imposte anticipate	-	-	-
6) crediti verso altri	47.539	31.660	79.199
	1.314.191	366.291	1.680.483

I crediti vantati verso clienti ammontano ad Euro 530.758. Si tratta principalmente di crediti per prestazioni socio- sanitarie e assistenziali.

Tali crediti sono stati rettificati prudenzialmente da un fondo svalutazione pari a Euro 190 migliaia per posizioni relative a soggetti e accordi riconducibili all'alveo della passata gestione, ora interrotti e/o definitivi.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio l'andamento sotto indicato.



Descrizione	Saldo al 01/01/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2016
Fondo svalutazione crediti	100.000	90.376	-	190.376

In conclusione, il valore presumibile di realizzo dei crediti verso clienti soggetti privati è pari a Euro 340.382.

I crediti vantati verso Enti pubblici hanno natura socio - sanitaria e assistenziale: nello specifico verso Amministrazioni comunali (per Euro 333.347) e Aziende Ulss venete nonché ASL di altre Regioni (per Euro 927.540).

I crediti vantati verso altri soggetti sono composti da crediti per personale in comando presso la Prefettura di Venezia e presso l'Azienda Ulss 12 Veneziana (per Euro 77.319), da crediti per anticipi su stipendi erogati a dipendenti (Euro 1.880) nonché crediti verso Erario per ritenute subite (Euro 14).

Tutti i crediti esposti in bilancio risultano esigibili entro l'esercizio successivo.

Tutti i crediti esistenti alla data del 31 dicembre 2016 sono vantati verso soggetti di nazionalità italiana.

Disponibilità liquide

Disponibilità Liquide – Situazione consolidata

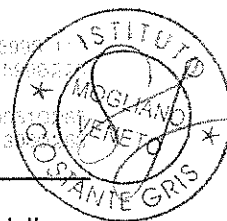
Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2016 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato:

	<i>Gestione Liquidatoria</i> <i>Esercizio 2016</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i> <i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2016</i>	<i>Situazione Consolidata</i> <i>Esercizio 2016</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
C IV) Disponibilità liquide	2.472.388	557.054	3.029.442	2.150.409

Disponibilità Liquide – Situazione liquidatoria

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2016 risultano composte come di seguito indicato:

Descrizione	Saldo al 01/01/2016	Variazione	Saldo al 31/12/2016
1) depositi bancari e postali;			
- Banca c/c		2.186.757	2.186.757
- Banca c/pignoramenti	285.631		285.631
2) assegni;			
3) denaro e valori in cassa			
	285.631	2.186.757	2.472.388



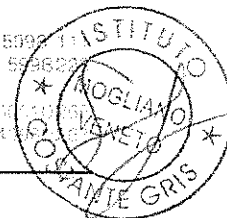
Le disponibilità liquide della gestione liquidatoria alla data del 31 dicembre 2016 risultano composte dalla voce “Banca c/pignoramenti” per Euro 285.631 che afferisce a somme presso Veneto Banca oggetto di atti di pignoramento non ancora esecutivi e dal deposito bancario acceso dal Liquidatore Giudiziale nominato dal Tribunale presso Volksbank per Euro 2.186.757.

Disponibilità Liquide – Situazione corrente

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2016 risultano composte come di seguito indicato:

Descrizione	Saldo al 01/01/2016	Variazione	Saldo al 31/12/2016
1) depositi bancari e postali;			
- BancoPosta c/c	8.505,67	96.654,34	105.160,01
- Banca c/pignoramenti	0,00	0,00	0,00
2) assegni;	1.525.498,54	-1.075.498,54	450.000,00
3) denaro e valori in cassa	524,33	1.369,93	1.894,26
	1.534.528,54	-977.474,27	557.054,27

Le disponibilità liquide sono composte da denaro in cassa per Euro 1.894, da depositi postali per Euro 105.160 e dalla voce “banca c/assegni” per Euro 450.000. I saldi delle voci di liquidità vanno letti e considerati con le rispettive quote del debito creatosi nei confronti dell’azienda in liquidazione per la liquidità disponibile al 18 marzo ma non di propria competenza e, dal 2016, in fase di “rimborso”. Infatti, la riduzione complessiva delle disponibilità della “Gestione Corrente” è dovuta principalmente ad un primo “rimborso” operato nei confronti della “Gestione Liquidatoria”, di somme incassate da clienti per posizioni in essere al 18 marzo 2015.



Ratei e Risconti attivi

Ratei e Risconti attivi – Situazione consolidata

I ratei e risconti attivi alla data del 31 dicembre 2016 sono dovuti esclusivamente all' "Azienda Corrente" come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
		<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
D) Ratei e Risconti	0	7.199	7.199	10.194

Ratei e Risconti attivi – Situazione corrente

I risconti attivi rilevati alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 7.199 e sono relativi a quote di costi per canoni di noleggio, spese telefoniche e canoni di manutenzione periodica sostenuti nell'esercizio ma di competenza futura.

Patrimonio Netto

Patrimonio Netto – Situazione consolidata

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2016, ammonta ad Euro 5.359.412.

Il patrimonio netto dell'Istituto inteso come unica entità giuridica è composto dalle voci del capitale iniziale (Euro 7.168.942) dai risultati degli esercizi 2014 e 2015 riportati a nuovo (perdita complessiva di Euro 1.851.940) e dal Risultato dell'esercizio 2016.

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2016 risulta esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
		<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
A I) Patrimonio netto	2.495.084	4.673.858	7.168.942	12.231.201
AV) Utili/Perdite portati a nuovo	-1.854.423	2.483	-1.851.940	-729.754
Risultato d'esercizio	-37.129	79.540	42.410	-1.122.186
Totale Patrimonio Netto	603.532	4.755.880	5.359.412	10.379.262



Patrimonio Netto – Situazione liquidatoria

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2016, ammonta ad Euro 603.532.

Il patrimonio netto della gestione liquidatoria è composto dalle voci del patrimonio netto iniziale (Euro 2.495.084), dalle perdite degli esercizi 2014 e 2015 riportate a nuovo (per complessivi Euro 1.854.423) e del Risultato dell'esercizio 2016 (perdita pari a Euro 37.129).

Con il pieno recepimento degli impatti patrimoniali ed economici dell'accordo con i creditori, differito alla data di definitività della sua omologazione, il patrimonio netto della gestione liquidatoria sarà azzerato, in quanto la sua componente patrimoniale attiva corrispondente al presunto valore di realizzo della stessa, sarà corrispondente al valore di estinzione/pagamento della componente patrimoniale passiva nei termini dell'accordo con i creditori. (Si rinvia allo schema riportato nel precedente paragrafo "Gli effetti del ricorso all'istituto della "Crisi da sovraindebitamento" (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)"))

Patrimonio Netto – Situazione corrente

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2016, ammonta ad Euro 4.755.880.

Alla luce di quanto in premessa, il patrimonio netto della gestione corrente è composto dalle voci del capitale iniziale (Euro 4.673.858), dagli utili pregressi portati a nuovo (2.483) e dal Risultato dell'esercizio 2016.

Fondo rischi e oneri

Fondo rischi e oneri – Situazione consolidata

I fondi per rischi e oneri alla data del 31 dicembre 2016 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
		<i>Esercizio 2016</i>		
Fondi per Rischi	200.000	0	200.000	200.000
Fondi per Oneri	4.000.000	270.000	4.270.000	270.000
	4.200.000	270.000	4.470.000	470.000

Fondo rischi e oneri – Situazione Liquidatoria

I fondi rischi e oneri hanno subito nel corso dell'esercizio le variazioni sotto indicate:

Descrizione	Saldo al 01/01/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2016
Fondi per Rischi	200.000	-	-	200.000
Fondi per Oneri	200.000	4.000.000	200.000	4.000.000

Per quanto riguarda il fondo rischi, questo comprende passività potenziali pari ad Euro 200.000,00 già presenti nell'esercizio 2015: si tratta di somme per Euro 100.000 destinate a coprire possibili debiti riferiti ad una causa promossa da ex dipendenti dell'Istituto e per Euro 100.000 riferite alla stima degli interessi maturati sui debiti privilegiati inclusi nel Piano di composizione della crisi.

Per quanto riguarda il fondo oneri, nel 2016 sono stati stanziati i costi per interessi passivi su debiti per pregresse forniture di gas e riscaldamento (Euro 4.000 migliaia), in relazione all'esito del giudizio di primo grado del Tribunale di Treviso, in cui l'Ente è risultato soccombente, e alla successiva transazione con il creditore, in cui vengono riconosciuti detti interessi, ma la cui efficacia è subordinata alla definitività del decreto di omologa. Il decremento di Euro 200.000 si riferisce all'utilizzo della medesima quota stanziata nell'esercizio 2015 e destinata alla copertura del compenso dell'Organismo di Composizione delle Crisi.

Fondo rischi e oneri – Situazione corrente

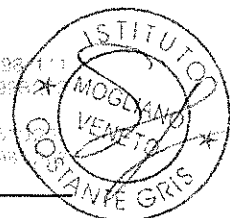
I fondi rischi e oneri hanno subito nel corso dell'esercizio le variazioni sotto indicate:

Descrizione	Saldo al 01/01/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2016
Fondi per Rischi	-	-	-	-
Fondi per Oneri	70.000	200.000	-	270.000

Per quanto riguarda il fondo oneri, nel 2016 sono stati stanziati i costi imputabili a future manutenzioni straordinarie ed a investimenti da effettuarsi sulle immobilizzazioni di tipo strumentale (complessivamente Euro 200.000).

Debiti

Debiti – Situazione consolidata



I debiti alla data del 31 dicembre 2016 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	Gestione Liquidatoria	Azienda Istituto Gris	Situazione Consolidata	ESERCIZIO 2015
	Esercizio 2016	Gestione Corrente	Esercizio 2016	
		Esercizio 2016		
D1) Debiti verso banche	6.120.269	638	6.120.907	5.907.706
D5) Acconti	0	1.638	1.638	
D6) Debiti verso fornitori	18.606.228	242.250	18.848.478	17.907.985
D7) Debiti tributari	2.582.575	128.180	2.710.755	2.869.759
D8) Debiti previdenziali	2.047.028	203.380	2.250.408	2.132.967
D9) Altri Debiti	218.946	1.357.675	221.623	276.012
Totale Debiti	29.575.046	1.933.761	30.153.809	29.094.429

Debiti – Situazione liquidatoria

I debiti esigibili alla data del 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati:

Descrizione	Saldo al	Variazione	Saldo al
	01/01/2016		31/12/2016
1) debiti verso banche;	5.907.706	212.563	6.120.269
2) debiti verso enti pubblici;	0	0	0
3) debiti verso altri finanziatori;	0	0	0
4) debiti verso imprese controllate/collegate;	0	0	0
5) acconti;	0	0	0
6) debiti verso fornitori;	17.277.176	1.329.052	18.606.228
7) debiti tributari;	2.807.254	-224.679	2.582.575
8) debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale;	2.132.967	-85.940	2.047.028
9) altri debiti;	215.492	3.453	218.946
	28.340.595	1.234.450	29.575.046

I debiti verso Istituti bancari sono costituiti da debiti per mutui e finanziamenti. Alla data del 31 dicembre 2016 tali debiti ammontano ad Euro 6.120.269. I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 18.606.228 (di cui Euro 1.196.091 per fatture da ricevere).

I debiti tributari ammontano ad Euro 2.582.575 e si riferiscono per Euro 703.624 a debiti verso l'Erario per ritenute e addizionali IRPEF, per Euro 184.138 a debiti verso l'Erario per IRES, per Euro 860.017 a debiti verso l'Erario per IRAP, per Euro 35.694 a debiti verso l'Erario per Iva, per Euro 799.102 e altri debiti verso Equitalia (per IRAP e ritenute da lavoro autonomo).

I debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale ammontano ad Euro 2.047.028 e riguardano debiti nei confronti dell'INPS per le annualità da 2012 a 2015.

All'interno della voce "altri debiti" sono ricompresi debiti verso un ex dipendente per Euro 100.000, debiti verso altri Enti pubblici per rimborsi retributivi relativi a dipendenti in comando per Euro 26.510,99, debiti per contribuzioni sindacali per Euro 1.253, debiti per depositi cauzionali ricevuti dagli ospiti dell'Istituto per Euro 1.676 nonché altri debiti per Euro 89.506.

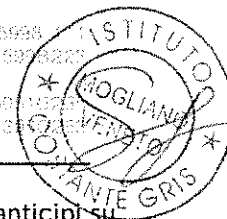
Come anticipato nel paragrafo "Gli effetti del ricorso all'istituto della "Crisi da sovraindebitamento" (ex art. 8 e segg. L. nr. 3/2012)", si è provveduto ad allineare prudenzialmente i debiti dell'"Azienda in liquidazione" a quelli da ultimo definiti dal Liquidatore giudiziale con l'"Elenco dei Creditori della procedura" dallo stesso depositato in data 21 febbraio 2017. L'effetto di tale adeguamento è stato portato a riduzione del patrimonio netto – gestione liquidatoria - in quanto trattasi di posizioni debitorie sorte essenzialmente fino alla data del 18 marzo 2015.

Debiti – Situazione corrente

I debiti esigibili alla data del 31 dicembre 2016 sono di seguito riportati.

Descrizione	Saldo al 01/01/2016	Variazione	Saldo al 31/12/2016	Elisioni con Gestione Liquidatoria	Saldo Rettificato
1) debiti verso banche;	-	638	638		638
2) debiti verso enti pubblici;	-	-	-		-
3) debiti verso altri finanziatori;	-	-	-		-
4) debiti verso imprese controllate/collegate,	-	-	-		-
5) acconti;	-	1.638	1.638		1.638
6) debiti verso fornitori;	630.809	388.559	242.250		242.250
7) debiti tributari;	62.505	65.675	128.180		128.180
8) debiti verso Istituti di Previdenza e sicurez.	-	203.380	203.380		203.380
9) altri debiti;	2.481.397	1.123.722	1.357.675	1.354.998	2.677
	3.174.711	- 1.240.950	1.933.761	1.354.998	578.763

I debiti verso banche ammontano ad Euro 638 e si riferiscono al contratto di conto corrente bancario in essere con l'Istituto di credito d'appoggio dell'Istituto.



I debiti per acconti ammontano a Euro 1.638 e si riferiscono a quote versate da clienti a titolo di anticipi su fatture future.

I debiti verso fornitori ammontano ad Euro 242.250 (di cui Euro 56.604 per fatture da ricevere alla data del 31 dicembre 2016).

I debiti verso fornitori risultano interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti tributari ammontano ad Euro 128.180 e si riferiscono per Euro 28.563 a debiti verso l'Erario per Irap, a debiti verso l'Erario per IVA per Euro 13.363, per Euro 36.489 a debiti verso l'Erario per IRES, a debiti verso l'Erario per ritenute da lavoro autonomo per Euro 3.558 a debiti verso l'Erario per ritenute da lavoro dipendente per Euro 45.475.

I debiti tributari risultano interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I debiti previdenziali si riferiscono a debiti verso INPS per Euro 179.401 e verso INADEL per Euro 23.979.

Gli "altri debiti" sono esposti nella colonna "saldo rettificato" al netto della posizione inter-societaria nei confronti della gestione liquidatoria e comprendono debiti per contribuzioni sindacali per Euro 1.813.



Ratei e Risconti passivi

Ratei e Risconti passivi – Situazione consolidata

I ratei e risconti passivi alla data del 31 dicembre 2016 risultano così suddivisi:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>		
		<i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
E) Ratei e Risconti	0	99.159	99.159	12.864

Ratei e Risconti passivi – Situazione corrente

I ratei passivi alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 1.249 e si riferiscono a quote di costo per fornitura di acqua e per spese telefoniche. I risconti passivi alla data del 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 97.910 e si riferiscono a ricavi per locazioni di competenza di esercizi successivi.

Informazioni sul conto economico

Il risultato dell'esercizio 2016 dell'Istituto Gris considerato nella sua unitarietà, risulta essere esito della confluenza dei due ambiti di gestione. Si riportano in sintesi le rispettive aree di interesse e i relativi apporti.

	Gestione Liquidatoria Esercizio 2016	Azienda Istituto Gris Gestione Corrente Esercizio 2016	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015
A) Totale Valore della Produzione	6.304	6.211.266	6.217.570	6.609.150
B) Totale Costo della Produzione	25.142	5.895.239	5.920.381	7.369.483
Differenza tra Valore e Costo della Produzione	-18.838	316.028	297.189	-760.333
C) Risultato Area Finanziaria	2.944	-329	2.615	-168.093
D) Totale Rettifiche di Valore Attività Finanziarie	0	0	0	0
Risultato prima delle imposte	-15.894	315.699	299.805	-928.426
Imposte sul reddito differite e anticipate	21.235	236.159	257.394	193.761
Risultato d'esercizio	-37.129	79.540	42.410	-1.122.187

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Situazione consolidata

I ricavi delle vendite e delle prestazioni alla data del 31 dicembre 2016 così composti:

	Gestione Liquidatoria Esercizio 2016	Azienda Istituto Gris Gestione Corrente Esercizio 2016	Situazione Consolidata Esercizio 2016	ESERCIZIO 2015
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0,00	4.968.369	4.968.369	5.086.804

Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Situazione corrente

Nell'esercizio 2016 sono stati rilevati dalla gestione corrente ricavi per prestazioni socio – sanitarie e assistenziali per Euro 4.968.369. Si tratta di ricavi per rette di degenza ospiti (per Euro 2.813.602), di quote regionali di residenzialità (Euro 2.071.781) e quote di rimborso erogate dall'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana per assistenza riabilitativa prestata dall'Istituto (Euro 82.985).

Altri ricavi e proventi – Situazione consolidata

Gli altri ricavi e proventi alla data del 31 dicembre 2016 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
		<i>Esercizio 2016</i>		
5) Altri ricavi e proventi	6.304	1.242.898	1.249.201	1.522.346

Altri ricavi e proventi – Situazione liquidatoria

La voce “altri ricavi e proventi” comprende sopravvenienze attive ordinarie per Euro 6.304 composte da quote di ricavo inattese.

L’incasso dei proventi è avvenuto a favore della gestione corrente, regolarizzando contestualmente la posizione mediante apposito conto contabile “intercompany” le posizioni tra le due gestioni.

Altri ricavi e proventi – Situazione corrente

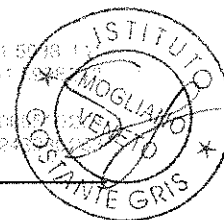
La voce “altri ricavi e proventi” comprende i proventi da canoni d’affitto di fabbricati strumentali (Euro 543.653), le quote di rimborso delle utenze e degli oneri sostenuti per l’occupazione degli spazi locati (Euro 614.796), nonché i proventi derivanti dal recupero degli oneri sostenuti per le retribuzioni del personale distaccato presso altri Enti (Euro 71.052). Tale voce comprende altresì recuperi per sinistri e rimborsi assicurativi (Euro 6.471), donazioni (Euro 2.100) nonché altri ricavi e proventi.

La voce “altri ricavi e proventi” (Euro 1.147) è composta principalmente da contributi versati dai candidati per la partecipazione ai concorsi svolti nel 2016.

Costo della produzione

Materie prime, sussidiarie, di consumo – Situazione consolidata

Il costo per materie prime, sussidiarie e di consumo alla data del 31 dicembre 2016 risulta esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato e più sotto illustrato.



	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
6) Acquisto di materie prime, suss., di consumo	0,00	210.050	210.050	138.649

Materie prime, sussidiarie, di consumo – Situazione corrente

Il costo sostenuto nell'anno 2016 per acquisti di materie prime, sussidiarie e di consumo è di Euro 210.050. Si tratta principalmente di costi per acquisto di materiali di consumo (Euro 60.745), costi per acquisto di materiali di pulizia (Euro 36.619), costi per acquisto di materiali sanitari (Euro 19.747) e di materiali di manutenzione (Euro 37.805).

La composizione di tale voce è di seguito dettagliata.

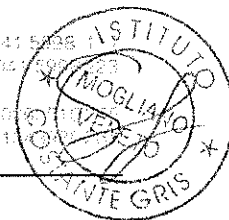
<i>Descrizione</i>	<i>Valore al</i> <i>31/12/2016</i>
Alimentari c/acquisti	30.802
Materiali di consumo c/acquisti	60.745
Materiali di pulizia c/acquisti	36.619
Materiale sanitario c/acquisti	19.747
Materiale di manutenzione c/acquisti	37.805
Altri costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	24.332
	210.050

Per quanto riguarda la voce "altri costi per materie prime, sussidiarie, di consumo", questa è composta da costi per acquisto di cancelleria (Euro 5.114), forniture di carburanti e lubrificanti (Euro 6.284), per acquisti di materiali di giardinaggio (Euro 3.535), per indumenti da lavoro (Euro 9.053) e materiali per servizi religiosi (Euro 346).

Costi per servizi – Situazione consolidata

I costi per servizi alla data del 31 dicembre 2016 risultano così suddivisi:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i> <i>Esercizio 2016</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
7) Costi per servizi	11.093	2.241.559	2.252.651	3.785.908



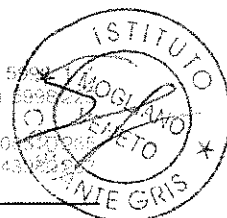
Costi per servizi – Situazione liquidatoria

Il totale dei costi per servizi maturati nell'esercizio comprendono prevalentemente costi per spese legali (per Euro 7.436) e per spese condominiali (per Euro 2.310).

Il pagamento delle prestazioni ricevute è avvenuto da parte della gestione corrente, regolarizzando contestualmente mediante apposito conto contabile "intercompany" le posizioni tra le due gestioni.

Costi per servizi – Situazione corrente

Il totale della voce costi per servizi ammonta a Euro 2.241.559. I costi sostenuti per la fornitura di servizi comprendono le voci di seguito dettagliate.



Acquisto di servizi per la gestione dell'attività sanitaria e socio assistenziale	Valore al 31/12/2016
Servizi di pulizia e sanificazione	63.826
Servizi mensa esterna	472.480
Servizio di lavanderia	116.444
Servizi sanitari	57.710
Spese per soggiorni climatici	1.079
Spese per trasporti anziani	6.514
Servizio smaltimento rifiuti speciali	5.375
	723.426

Utenze	Valore al 31/12/2016
Servizio di fornitura energia elettrica	347.197
Spese telefoniche	30.621
Gas e riscaldamento	522.920
Servizio fornitura acqua	52.424
	953.162

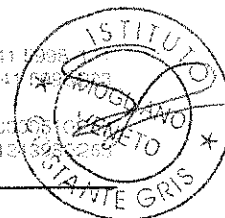
Spese per servizi	Valore al 31/12/2016
Servizi amministrativi	15.701
Consulenze fiscali e amministrative	35.709
	51.411

Spese per consulenze tecniche	Valore al 31/12/2016
Consulenze relative alla D.lgs. 81/08	11.512
Consulenze tecniche	34.881
	46.393

Manutenzioni e riparazioni ordinarie o cicliche	Valore al 31/12/2016
Manutenzione fabbricati strumentali	29.666
Manutenzione impianti telefonici	6.710
Manutenzione ordinaria impianti	14.339
Manutenzione straordinaria impianti	15.490
Manutenzione attrezzi e materiale sanitario	983
Altre manutenzioni	29.548
Canoni di manutenzione periodica soft.	16.655
Altri canoni di manutenzione periodica	68.013
	181.404

Assicurazioni	Valore al 31/12/2016
Assicurazione fabbricati strumentali	53.948
Altre assicurazioni	32.198
	86.146

Altre spese per servizi	Valore al 31/12/2016
Servizio di derattizz. e disinfestazione	3.648
Spese postali e affrancatura	1.913
Spese conto corrente postale	182
Spese servizi bancari	6.226
Spese viaggi e trasferte	2.672
Spese attività ricreativa	16.112
	30.752



Godimento beni di terzi – Situazione consolidata

I costi per godimento di beni di terzi alla data del 31 dicembre 2016 risultano esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato e più sotto illustrato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
		<i>Esercizio 2016</i>		
8) Costi per godimento beni di terzi	0	12.872	12.872	24.400

Godimento beni di terzi – Situazione corrente

Il costo per il godimento di beni di terzi è composto dal costo d'esercizio sostenuto per il canone annuo di concessione di licenze d'uso software (Euro 639) e dal costo relativo al noleggio di elettrodomestici e macchine d'ufficio elettroniche (Euro 12.233).

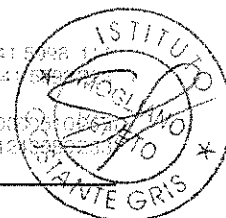
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti– Situazione consolidata

Gli ammortamenti, le svalutazioni e gli accantonamenti d'esercizio alla data del 31 dicembre 2016 risultano esito della sommatoria dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato e più sotto illustrato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
		<i>Esercizio 2016</i>		
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immaterie	0	8.478	8.478	7.663
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	35.897	35.897	21.927
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0
d) svalutazioni cred. dell'attivo circolante e dispo. liquide	0		0	162.712
Totale	0	44.374	44.374	192.302
12) Accantonamenti per rischi	0	90.376	90.376	300.000
13) Accantonamenti diversi	0	200.000	200.000	70.000

Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti – Situazione corrente

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 8.478 e sono stati calcolati seguendo i criteri e le aliquote precedentemente enunciate.



Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano ad Euro 35.897 e sono stati calcolati seguendo i criteri e le aliquote già precisate.

L'accantonamento dell'anno al fondo svalutazione crediti ammonta ad Euro 90.376.

L'accantonamento dell'anno 2016 per oneri ammonta ad Euro 200.000 ed è destinato alla copertura di costi imputabili a future manutenzioni straordinarie ed a investimenti da effettuarsi sulle immobilizzazioni di tipo strumentale.

Oneri diversi di gestione – Situazione consolidata

Gli oneri diversi di gestione alla data del 31 dicembre 2016 risultano esito dei due ambiti di gestione come di seguito sintetizzato.

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
		<i>Esercizio 2016</i>		
14) Oneri diversi di gestione	14.050	64.445	78.495	95.029

Oneri diversi di gestione – Situazione liquidatoria

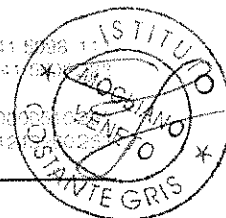
Gli oneri diversi di gestione sostenuti nel 2016 risultano composti da sopravvenienze passive non ordinarie (Euro 14.000 corrisposti ad un ex dipendente a titolo di conciliazione per una causa in corso) e da spese per imposta di bollo (Euro 16).

Oneri diversi di gestione – Situazione corrente

Gli oneri diversi di gestione sostenuti nel 2016 risultano così composti:

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al</i>
	<i>31/12/2016</i>
Tassa sui rifiuti	53.530
Altre imposte e tasse	5.600
Multe e ammende	1.693
Abbonamenti riviste e giornali	1.495
Spese varie	2.126
	64.445

La voce "spese varie" comprende contributi a sindacati e associazioni (Euro 580).



Proventi e oneri finanziari – Situazione consolidata

I proventi e gli oneri finanziari alla data del 31 dicembre 2016 risulta composto come di seguito:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
		<i>Esercizio 2016</i>		
15) Proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16) Proventi finanziari	3.033	62	3.095	84
17) Interessi e altri oneri finanziari	89	391	479	168.177
Risultato area finanziaria	2.944	-329	2.615	-168.093

Proventi e oneri finanziari – Situazione liquidatoria

I proventi finanziari ammontano ad Euro 3.033 e si riferiscono ad interessi attivi maturati su depositi di conto corrente bancario (per Euro 3.030).

Gli oneri finanziari di competenza del periodo sono relativi ad interessi di mora (Euro 26) e a compensi di riscossione (Euro 62).

Proventi e oneri finanziari – Situazione corrente

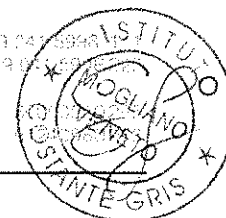
I proventi finanziari ammontano ad Euro 62 e si riferiscono principalmente ad interessi attivi maturati su depositi di conto corrente bancario e postale (Euro 57).

Gli oneri finanziari di competenza dell'esercizio sono relativi ad interessi passivi di dilazione (Euro 388).

Imposte sul reddito di esercizio – Situazione consolidata

Le imposte sul reddito di esercizio alla data del 31 dicembre 2016 risultano così ripartiti:

	<i>Gestione Liquidatoria</i>	<i>Azienda Istituto Gris</i>	<i>Situazione Consolidata</i>	<i>ESERCIZIO 2015</i>
	<i>Esercizio 2016</i>	<i>Gestione Corrente</i>	<i>Esercizio 2016</i>	
		<i>Esercizio 2016</i>		
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti e anticipate	21.235	236.159	257.394	193.761



Imposte sul reddito di esercizio – Situazione corrente

Le imposte correnti d'esercizio ammontano ad Euro 236.159 e si riferiscono ad IRES per Euro 42.264 ed IRAP per Euro 193.895.

Il pagamento delle imposte è avvenuto da parte della gestione corrente, regolarizzando contestualmente mediante apposito conto contabile "intercompany" le posizioni tra le due gestioni.

Compensi agli Amministratori e al Collegio dei Revisori

I compensi erogati dal Collegio dei Revisori di competenza dell'esercizio 2016 risultano riferibili al solo ambito della gestione corrente.

Con deliberazione n. 1748 del 24 giugno 2008, la Giunta Regionale ha sciolto il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto nominando in sostituzione un Commissario Regionale Straordinario. Il Commissario Straordinario in carica durante l'esercizio 2016 non ha percepito alcun compenso.

I compensi di competenza del Collegio dei Revisori per l'esercizio 2016 ammontano ad Euro 38.698 comprese ritenute e altri oneri di legge.

Numero medio dipendenti

L'organico dell'ente è composto mediamente come segue:

Qualifica	Operatori socio-sanitari	Personale tecnico sociale	Infermieri	Fisioterapisti	Operai Specializzati	Addetti Portineria	Addetti Pulizie	Impiegati amministrativi	Dirigenti
Numero Medio	73	7	13	2	4	6	8	6	1

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e al regolamento di contabilità approvato. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'IPAB e il risultato economico dell'esercizio.